

Commissioni

IV “Politiche per la Salute e Politiche sociali”

V “Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità”

VI “Per la Parità e per i diritti delle persone e Cultura”

Martedì 27 gennaio 2026 alle ore 10.00

L.R. 2 luglio 2019, n.9

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO- CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA

REPUBBLICA ITALIANA		
RegioneEmilia-Romagna		
BOLLETTINO UFFICIALE		
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA		
Parte prima - N. 19	2 luglio 2019	N. 210
Anno 50	2 luglio 2019	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
<i>Sommario</i>	LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9	LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9
LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9	DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO- CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA	DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDO- CIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA
L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO		
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA		
<i>la seguente legge:</i>		
INDICE		
Capo I - Principi generali		
Art. 1 - Finalità e principi		
Art. 2 - Principio di libera scelta e sua attuazione		
Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive		
Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocieca e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale		
Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive		
Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive		
Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale		
Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale		
Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità		
Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa		
Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero		
Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione		
Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione		
Art. 11 - Modalità di attuazione		
Art. 12 - Clausola valutativa		
Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie		
Art. 13 - Abrogazioni		
Art. 14 - Disposizioni finanziarie		

Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
Sommario		
LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N.9 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva		
ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO		
Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschia, Calvano, Taruffi, Torri, Zedoli, Prodi, Rosi, Soscini, Ravasioli, Parsoleo, Calandro, Senoli, Marchetti Daniele, Tagliaferri, Ronsini		
Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Senoli, Bertasi		
REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA		
L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA la seguente legge:		
INDICE		
Capo I - Principi generali		
Art. 1 - Finalità e principi		
Art. 2 - Princípio di libera scelta e sua ammissione		
Capo II - Reati, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditiva		
Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce dalla sordità, della sordocieca e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale		
Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditiva		
Art. 5 - Rate regionale per le disabilità uditiva		
Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditiva e percorsi clinico-organizzativi e di comunità assistenziale		
Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale		
Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità		
Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa		
Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e dal tempo libero		
Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione		
Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione		
Art. 11 - Modalità di attuazione		
Art. 12 - Classola valutativa		
Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie		
Art. 13 - Abrogazioni		
Art. 14 - Disposizioni finanziarie		

Capo I Principi generali

Art. 1

Finalità e principi

1. La Regione Emilia-Romagna, con la presente legge, garantisce e facilita l'accesso delle persone sordi, sordocieche o con disabilità uditiva alle prestazioni e ai servizi sociosanitari appropriati. Promuove altresì le politiche e le misure per la loro inclusione sociale.
2. Ai fini della presente legge, per persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva si intendono, rispettivamente: le persone definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti); le persone definite dall'articolo 2, comma 1, della legge 24 giugno 2010, n. 107 (Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche); le persone affette da ipoacusia che, non rientrando nelle definizioni precedenti, siano comunque riconosciute invalide, ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).
3. Nel rispetto delle previsioni degli articoli 3 e 117 della Costituzione, dell'articolo 6 dello Statuto regionale, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) degli articoli 5 e 7 della legge regionale 21 agosto 1997, n. 29, (Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili) e della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con la presente legge la Regione persegue le finalità di cui al comma 1, attraverso il sostegno, anche economico, ad iniziative per:
 - a) l'attuazione del diritto di tutte le persone di cui al comma 1 all'accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini alle relazioni sociali, alla libera comunicazione interpersonale, al lavoro, alle informazioni, ai servizi pubblici e privati, alle istituzioni e alle attività culturali ed educativo-formativ;
 - b) il potenziamento e la personalizzazione degli interventi e dei servizi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente e il superamento dei deficit di comunicazione e di linguaggio, anche attraverso i servizi di interpretariato o altre modalità di comunicazione atte a realizzare la piena autonomia e inclusione sociale;
 - c) l'abbattimento delle barriere alla comunicazione e dei fattori e delle cause di possibile emarginazione;

L.R. 2 luglio 2019, n.9



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte prima - N. 19

Anno 50 2 luglio 2019 N. 210

Sommario

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9

Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva

ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO

Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschiai, Calvano, Taruffi, Torri, Zoffoli, Prodi, Rossi, Sociani, Ravasioli, Parolo, Calandro, Sensoli, Marchetti, Daniele, Tagliaferri, Rontini

Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9

DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDI, SORDOCIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

Il PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

Capo I - Principi generali

Art. 1 - Finalità e principi

Art. 2 - Princípio di libera scelta e sua attuazione

Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive

Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordoceità e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive

Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive

Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale

Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazioni e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità

Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa

Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero

Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile esclusione

Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione

Art. 11 - Modalità di attuazione

Art. 12 - Clausola valutativa

Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie

Art. 13 - Abrogazioni

Art. 14 - Disposizioni finanziarie

Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive

Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordoceità e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive

Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive

Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale

Art. 4

Tavolo regionale per le disabilità uditive

1. La Giunta regionale con proprio atto istituisce e disciplina il funzionamento del Tavolo regionale per le disabilità uditive (di seguito Tavolo regionale) composto dai referenti aziendali dei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6, dai referenti dei servizi regionali competenti, nonché da audiologi, foniatri e otorinolaringoiatri individuati sulla base di criteri fissati dalla Giunta stessa, con i seguenti compiti:

- a) supportare tecnicamente la Giunta regionale nella definizione delle linee guida di cui all'articolo 3 e accompagnare l'attività della Rete regionale per le disabilità uditive, di cui all'articolo 5;
- b) definire i protocolli clinici condivisi per l'attuazione dello screening uditivo neonatale e per l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale del paziente con sordità, sordoceicità o ipoacusia, nelle loro diverse fasi, dalla diagnosi precoce al trattamento e riabilitazione;
- c) definire i criteri per l'appropriata adozione delle diverse tipologie di protesi, anche alla luce delle evoluzioni tecnologiche e dei servizi di logopedia e di supporto all'acquisizione della lingua verbale e scritta, appropriati alle specifiche esigenze di ogni utente;
- d) definire i requisiti di accreditamento per le strutture di audiology, foniatria e otorinolaringoiatria, che compongono la Rete regionale per le disabilità uditive, di cui all'articolo 5, e che sono deputate all'adempimento delle funzioni specialistiche nelle diverse tappe del percorso clinico e di continuità assistenziale;
- e) elaborare proposte di specifica formazione per le diverse figure professionali coinvolte nel percorso clinico e di continuità assistenziale, nonché nei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6;
- f) contribuire per quanto di propria competenza al monitoraggio dell'attuazione della presente legge, secondo le modalità di cui all'articolo 12;
- g) confrontarsi con le associazioni di rilevanza regionale delle persone di cui all'articolo 1, comma 1 e loro federazioni regionali, prima di assumere deliberazioni inerenti i punti a), b), c) e in ogni caso almeno semestralmente, al fine di monitorare l'attuazione e la qualità del percorso regionale.

2. La partecipazione al Tavolo regionale non dà diritto a compensi, né a rimborsi spese.

L.R. 2 luglio 2019, n.9

La Giunta regionale ha approvato la deliberazione regionale n 237/2020 dando le prime disposizioni applicative per garantire l'attuazione di quanto disposto con la L.R. n. 9/2019..

Con determinazione num. 9884/2020 la RER ha costituito il TAVOLO REGIONALE PER LE DISABILITÀ UDITIVE individuando i professionisti aziendali (audiologi, otorini, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti) e i referenti dei servizi regionali dedicati della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare che ne fanno parte.

REPUBBLICA ITALIANA

 **RegioneEmilia-Romagna**
BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte prima - N. 19

Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
<i>Sommario</i>		
LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva		REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9 DISPOSIZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDI, SORDOCIECHE E CON DISABILITÀ UDITIVA <i>L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA</i>
ATTI DI INDIRIZZO - ORDINI DEL GIORNO		<i>la seguente legge:</i>
Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschiai, Calvano, Taruffi, Torri, Zeffoli, Prodi, Rossi, Sociani, Ravaglioli, Parusso, Calandro, Sensoli, Marchetti, Daniele, Tagliaferri, Ronzini		INDICE Capo I - Principi generali Art. 1 - Finalità e principi Art. 2 - Princípio di libera scelta e sua attuazione Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive Art. 3 - Prestazioni e linee guida per l'identificazione precoce della sordità, dalla sordocieche e dai deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive Art. 6 - Team aziendali per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazioni e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile esclusione Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione Art. 11 - Modalità di attuazione Art. 12 - Clausola valutativa Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie Art. 13 - Abrogazioni Art. 14 - Disposizioni finanziarie

L.R. 2 luglio 2019, n.9

Il Tavolo regionale, si riunisce periodicamente ed è composto da Pediatri, neonatologi, audiologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti.

Attività principali del Gruppo regionale Disabilità Uditiva:

- Monitoraggio screening uditivo neonatale Regionale
- Monitoraggio Rete regionale per le Disabilità Uditive
- Aggiornamento Linee Indirizzo di cui alla DGR 694/2001I
- Incontro annuale con le associazioni delle persone con Disabilità Uditiva

REPUBBLICA ITALIANA

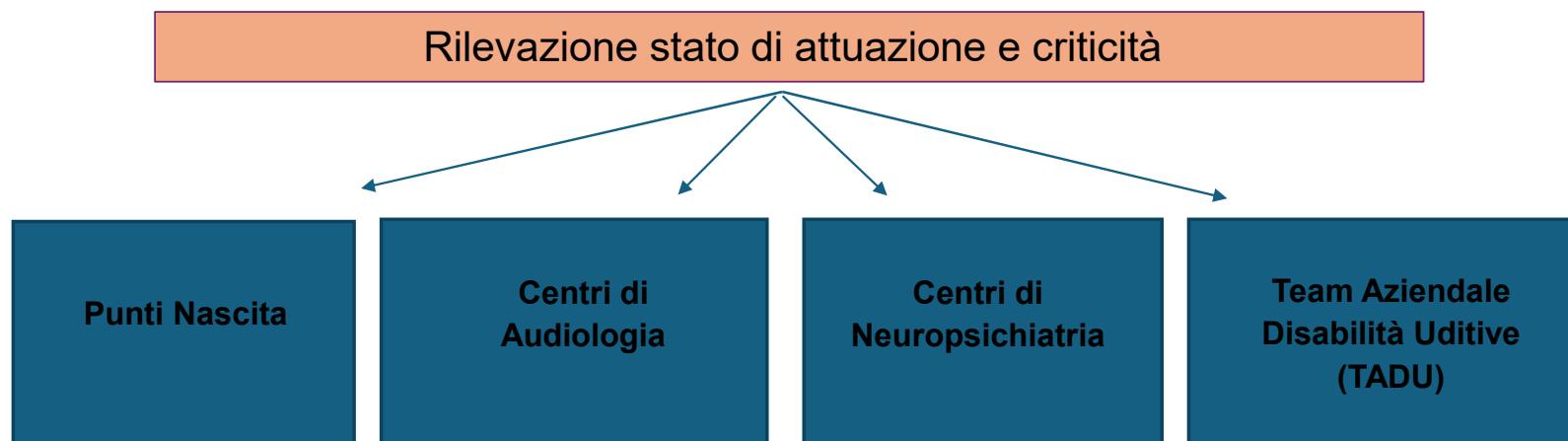
 **RegioneEmilia-Romagna**
BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte prima - N. 19

Anno 50	2 luglio 2019	N. 210
REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019, N.9		
Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva		
ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO		
Oggetto n. 8534 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Boschini, Calvano, Taruffi, Torri, Zofoli, Prodi, Rossi, Scucini, Ravasioli, Paruolo, Caliandro, Sensoli, Marchetti Daniele, Tagliaferri, Koumou		
Oggetto n. 8535 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 8397 Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordocieche e con disabilità uditiva". A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani		
Capo I - Principi generali		
Art. 1 - Finalità e principi		
Art. 2 - Princípio di libera scelta e sua attuazione		
Capo II - Rete, prestazioni e servizi sociosanitari regionali per le disabilità uditive		
Art. 3 - Prestazioni e linea guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocieca e dai deficit uditivi e l'adozione di percorsi ausiliandi clinico-organizzativi e di comunità assistenziali		
Art. 4 - Tavolo regionale per le disabilità uditive		
Art. 5 - Rete regionale per le disabilità uditive		
Art. 6 - Team ausiliandi per le disabilità uditive e percorsi clinico-organizzativi e di comunità assistenziale		
Capo III - Disposizioni e interventi regionali per l'accesso e l'inclusione sociale		
Art. 7 - Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità		
Art. 8 - Sostegno e inclusione scolastica e lavorativa		
Art. 9 - Accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero		
Art. 10 - Servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile esclusione		
Capo IV - Norme per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione		
Art. 11 - Modalità di attuazione		
Art. 12 - Clausola valutativa		
Capo V - Abrogazioni e disposizioni finanziarie		
Art. 13 - Abrogazioni		
Art. 14 - Disposizioni finanziarie		

Questionario di monitoraggio del percorso clinico-organizzativo dal 2015



Raccolta dei dati dello screening

- Numero di bambini **nati vivi**
- Numero di bambini sottoposti allo **screening**
- Numero di bambini sottoposti al **re-test**
- Numero di bambini risultati **positivi al re-test**
- Numero di bambini **presi in carico**

Screening uditorio neonatale – Regione Emilia Romagna
Rilevazione stato di attuazione e criticità – Punti nascita
Anno 2015 –

Ospedale di: _____ UO: _____

interno reparto neonato
 assistente
 autonome
 altro: _____

Principali orari di assegnazione rispetto ai professionisti impegnati nello screening:

P.R.: se sì si dà materiale informativo al genitore o alle genitori sulla presente questione:

software specifico fornito da clinica esterna software specifico messo a punto in reparto
 foglio elettronico (box Date, Accesa...) non è stata preparata registrazione su dati
 altro: _____

Avvenuti orari di assegnazione rispetto alla registrazione dello screening:

Nel caso lo screening non sia stato effettuato per dimensione >24 ore è previsto un cordone che viene riferito nell'attestazione nei giorni successivi? sì no

E' prevista la possibilità di appuntamento per effettuazione dello screening per tutti a domicilio? sì no

E' prevista la possibilità di appuntamento per effettuazione dello screening per i bambini con disabili? sì no

Nel caso lo screening non abbia rilevato alcun problema l'info viene comunque riportata sulla lettera di dimissione? sì no

Screening uditorio neonatale – Regione Emilia Romagna-Anno 2015
Rilevazione stato di attuazione e criticità
Centri di riferimento: Audiologia

Centro di: _____ UO: _____

Presso il centro operano i seguenti professionisti:
 audiologi
 audiometristi
 istrucchiate
 altro: _____

Per quanto riguarda i bambini inviati dal pediatra per esame di prescrivente:
 è stato un sistema per controllare che nessuno sfugga al follow-up conforme chiesto? sì no
 nel caso di mancato arrivo la famiglia viene contattata da: da professionista del punto nascita
 dal Centro di audiologia
 altro: _____

Nel caso con cui si conferma il sospetto di ipacusia:
• informazione viene fornita al punto nascita? sì no
• si riporta il caso registrato in un database? sì no

Nel caso si conferma il sospetto di ipacusia:
• viene programmato un re-test a 3 mesi di vita sì no
• nel caso il soggetto non si presenta al re-test viene contattata la famiglia sì no

Una volta posta la diagnosi di ipacusia:
• viene programmato colloquio con i responsabili genitori per la comunicazione della diagnosi/prognoza? sì no
• è stato definito un responsabile della "linea comunicazione"? sì no
• ai genitori viene riportato dei materiali informativi relativi alla diagnosi e/o terapie? sì no
• viene coinvolto il genitore nella trattazione elettiva al pediatra di famiglia? sì no
• informazione relativa alla conferma del sospetto diagnostico viene inviata al punto nascita sì no

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1779 del 03/11/2025

Seduta Num. 47

Questo lunedì 03 del mese di Novembre
dell' anno 2025 si è riunita in via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1794 del 20/10/2025

Struttura proponente: SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO SULLO SCREENING UDITIVO NEONATALE E SUL
PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER I BAMBINI AFFETTI DA
IPOACUSIA IN EMILIA-ROMAGNA (AGGIORNAMENTO DELIBERAZIONE
REGIONALE N. 694 DEL 23 MAGGIO 2011) E RACCOMANDAZIONI
SULL'ACCESSIBILITÀ AI SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessio Saponaro

ALLEGATO 2

PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER I BAMBINI AFFETTI DA IPOACUSIA IN EMILIA-ROMAGNA

Premessa

A seguito dell'approvazione della L.R. 2 luglio 2019, n. 9 e considerato che i principi contenuti nella nuova legge regionale si concretizzano:

- a) nella programmazione di percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale che tengano conto delle necessità e dei bisogni di cura delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva, senza distinzione d'età;
- b) nella implementazione di una rete regionale di strutture per le Disabilità Uditive che eroga prestazioni sanitarie, per la quale siano chiaramente identificabili i compiti, le responsabilità, le modalità e le modalità di funzionamento; la Giunta regionale ha approvato la deliberazione regionale n 237/2020 dando le prime disposizioni applicative per garantire l'attuazione di quanto disposto con la L.R. n. 9/2019, rinviando a successivi atti la disciplina complessiva finalizzata alla compiuta attuazione del nuovo modello.

Con successiva determinazione num.9884 del 11/06/2020 la RER ha provveduto alla costituzione del TAVOLO REGIONALE PER LE DISABILITÀ UDITIVE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 9/2019 E DELLA DGR 237/2020, individuando i professionisti aziendali (audiologi, otorini, pediatri, neonatologi, neuropsichiatri infantili, logopedisti) e i referenti dei servizi regionali dedicati della Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare che ne fanno parte.

Il Tavolo regionale, si riunisce periodicamente (3 volte all'anno) e incontra annualmente i referenti delle associazioni delle persone con Disabilità Uditiva.

Dal 1 gennaio 2012 con l'attuazione del DGR 694 lo screening è stato avviato in tutti i punti nascita della Regione e con l'istituzione del Tavolo regionale per la disabilità uditiva (DU), con principali funzioni di coordinamento e supporto tecnico ed organizzativo, e del team aziendale delle disabilità uditive (TADU) si è cercato di garantire che il percorso di diagnosi e presa in carico del paziente con problemi uditivi avvenisse secondo procedure standardizzate e uniformi sul territorio regionale.

ALLEGATO 2

**PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER I BAMBINI AFFETTI DA IPOACUSIA
IN EMILIA-ROMAGNA**

2. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DIAGNOSTICA
3. IL PERCORSO CLINICO ED ORGANIZZATIVO: FASE DIAGNOSTICA E PROTESIZZAZIONE
4. UTENTE IPOACUSICO 0 –18 ANNI: PRESA IN CARICO E RIABILITAZIONE
5. LA RETE DELLE STRUTTURE COMPETENTI PER LE DISABILITÀ UDITIVE IN EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO 3

RACCOMANDAZIONI ACCESSIBILITA' AI SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Premessa

La strutturazione del seguente documento ad opera del Gruppo Regionale Disabilità Uditiva si è avvalsa in particolare di seguire i punti chiave della Legge Regionale n. 9 del 2 luglio 2019. Nello specifico si sono presi in considerazione gli articoli riguardanti l'accesso e l'inclusione sociale (articolo 7); il sostegno e alla inclusione scolastica e lavorativa (articolo 8); l'accesso alle attività culturali, sportive e del tempo libero (articolo 9); i servizi e strumenti per la promozione dell'inclusione sociale e l'abbattimento dei fattori di possibile emarginazione (articolo 10).

Si sono presi in considerazione anche i capitoli "Tavolo A: Accesso alla Tecnologia"; "Tavolo I: sistemi di Comunicazione utilizzati dai Soggetti Sordi" ed "Tavolo N: l'Ascolto Sicuro ed il Rischio Rumore in Italia: normativa, situazione, prospettive ed approfondimenti" del numero del Supplemento di Acta Otorhinolaryngologica Italica (vol n.1 marzo 2022) dal titolo "Stato Attuale delle Politiche Sanitarie Italiane sulla Sordità".

Considerando che l'incidenza della sordità infantile invalidante è pari a meno dell'1 per mille e che a questa quota si aggiungono le sordità acquisite dopo i 12 anni di età, si stima all'incirca un'incidenza di sordità invalidanti pari al 3 per mille. Di questi solo una parte di soggetti risulta sordo segnante in quanto il deficit uditivo è stato acquisito precedentemente all'acquisizione del linguaggio. Al contrario, soggetti con sordità invalidante acquisita dopo l'acquisizione del linguaggio sono prettamente sordi oralisti. Dall'analisi della scarsa letteratura si evince che i sordi segnanti rappresenterebbero lo 0,3 per mille degli italiani e il 10% di tutti i sordi grandi invalidi ovvero 18.000 persone (basandosi su una popolazione italiana approssimativa di 60 milioni) su tutto il territorio nazionale e 1350 nella regione Emilia-Romagna (basandosi su una popolazione regionale approssimativa di 4,5 milioni).

Allegato C.

STRUMENTI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALL'OPZIONE DELL'USO DELLA LINGUA VERBALE

Tra i sistemi da applicare all'ambiente si cita il sistema ad induzione magnetica (HEARING LOOP) che permette un collegamento diretto tramite la dotazione T-coil (bobina telefonica) del dispositivo

acustico all'acustica dell'ambiente. Il funzionamento del loop a induzione si basa su un principio dell'elettronica: una corrente elettrica viene amplificata e passata in un filo disposto ad anello. Questa operazione genera un campo magnetico intorno alla zona del filo. Quando un secondo filo viene collocato nel campo operativo del primo si produce in esso una corrente elettrica identica che può essere amplificata e trasformata in un duplicato del segnale. All'interno della protesi la piccola bobina magnetica raccoglie il segnale del campo magnetico amplificandolo e inviandolo all'orecchio della persona.

Grazie a questi sistemi i soggetti portatori di dispositivi acustici possono in maniera immediata, ricevere direttamente il segnale proveniente da un microfono o da una TV, eliminando il problema legato alla distanza, al rumore ambientale e al riverbero.

Negli ultimi anni in Regione Emilia-Romagna si sono sviluppati alcuni progetti atti a migliorare l'ascolto ambientale per i soggetti ipoacusici. Presso l'Aeroporto Marconi di Bologna sono stati installati sportelli attrezzati con sistema di amplificazione acustica a induzione magnetica. Di rilievo il progetto ACCESs (Accessibilità Comunicazione Cultura E Sottotitoli per le persone sordi) dell'Associazione FIADDA Emilia-Romagna. Questo progetto ha previsto l'installazione di un sistema di trasmissione con circuiti a induzione magnetica in audio frequenza in alcuni dei più importanti teatri della Regione: Teatro Arena del Sole di Bologna, Lenz Teatro di Parma e Teatro Bonci di Cesena.

L'intervento più esteso è quello della l'Azienda Usl IRCCS di Reggio Emilia che ha realizzato sistemi di amplificazione acustica a induzione magnetica per tutti i punti di accesso dell'Azienda (Pronto Soccorso, Laboratorio, Radiologia, CUP, Case della Salute ecc) per un totale di 96 siti attivi.



In campo di sottotitolazione televisiva la Radiotelevisione Italiana (RAI) coerentemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della Convenzione, ha previsto nel contratto di servizio per gli anni 2018-2022 di sottotitolare almeno l'85% della programmazione delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.) nonché tutte le edizioni al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale, garantendo altresì la massima qualità della sottotitolazione. Inoltre nel medesimo contratto di servizio si è prefissato di estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori.

Il progetto Help Phone è un ulteriore progetto avvenuto in Regione volto a favorire la comunicazione delle persone affette da sordità. L'Ente Nazionale Sordi (ENS) della sezione di Bologna ha istituito presso l'aeroporto Marconi di Bologna la presenza di 4 torrette ad uso dei viaggiatori sordi. Help Phone si associa ad altri servizi forniti dall'Aeroporto di Bologna per aumentare l'accessibilità a favore dei sordi tra cui il servizio gratuito TELLIS grazie al quale gli utenti sordi possono telefonare all'Aeroporto oppure comunicare in loco con il personale aeroportuale per qualsiasi esigenza, grazie a interpreti qualificati nella traduzione dalla LIS (Lingua dei Segni Italiana) all'italiano e viceversa, collegati da remoto.

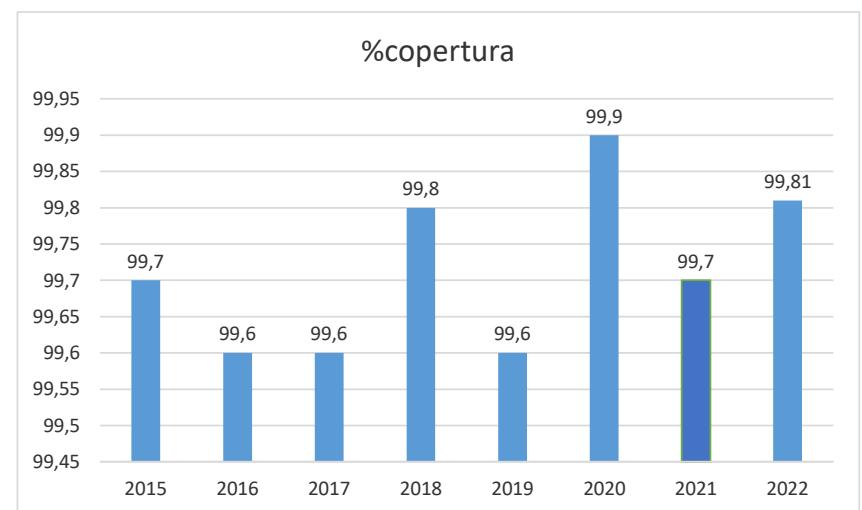
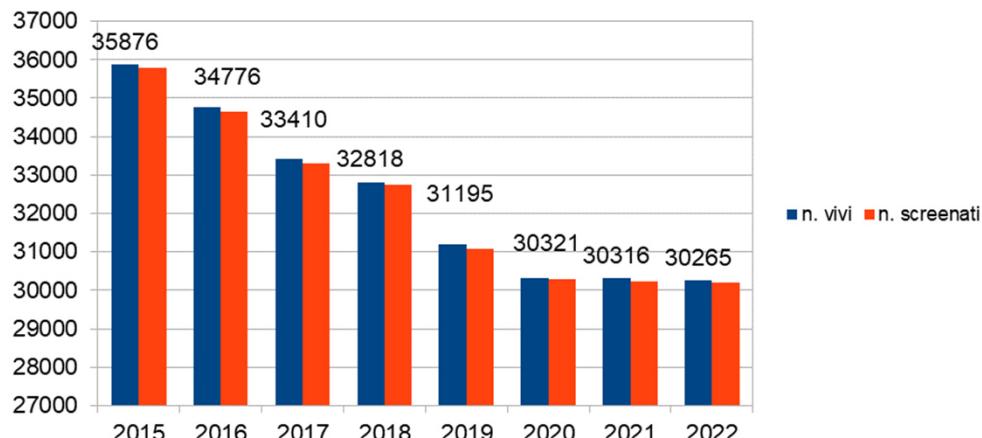
Dati 2022 Punti Nascita RER

ASL	Nati vivi PN	Nati sottoposti screening	% screening Nati vivi
Piacenza	1847	1836	99,40
Parma	3448	3448	100,00
Reggio-Emilia	3081	3077	99,87
Modena	5516	5505	99,80
Bologna	6250	6268	100,29
Imola	749	727	97,06
Ferrara	1854	1853	99,95
Ex Ravenna	1881	1876	99,73
Ex Forlì	997	985	98,80
Ex Cesena	1932	1914	99,07
Ex Rimini	2710	2717	100,26
RER	30265	30206	99,81

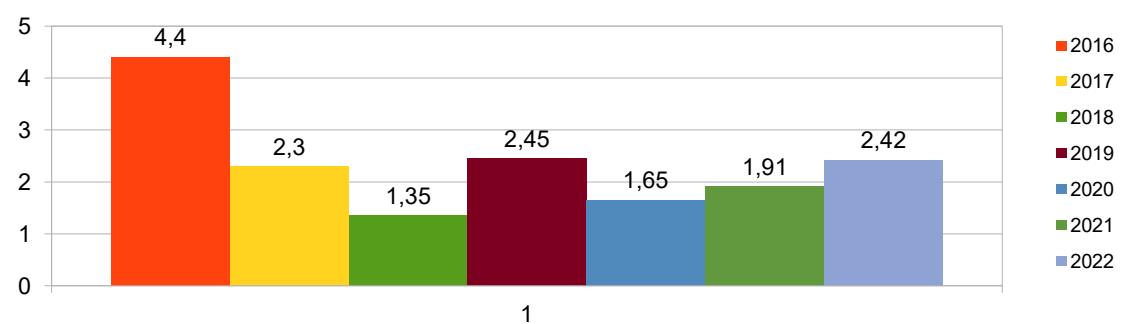
Dati 2022 Punti Nascita RER

ASL	Nati vivi PN	Nati sottoposti screening	% screening	refer	% refer sui nati vivi	% refer su screenati
2022						
Piacenza	1847	1836	99,40	52	2,82	2,83
Parma	3448	3448	100,00	42	1,22	1,22
Reggio-Emilia	3081	3077	99,87	40	1,30	1,30
Modena	5516	5505	99,80	50	0,91	0,91
Bologna	6250	6268	100,29	337	5,39	5,38
Imola	749	727	97,06	12	1,60	1,65
Ferrara	1854	1853	99,95	11	0,59	0,59
Ex Ravenna	1881	1876	99,73	138	7,34	7,36
Ex Forlì	997	985	98,80	7	0,70	0,71
Ex Cesena	1932	1914	99,07	15	0,78	0,78
Ex Rimini	2710	2717	100,26	27	1,00	0,99
RER	30265	30206	99,81	731	2,42	2,42

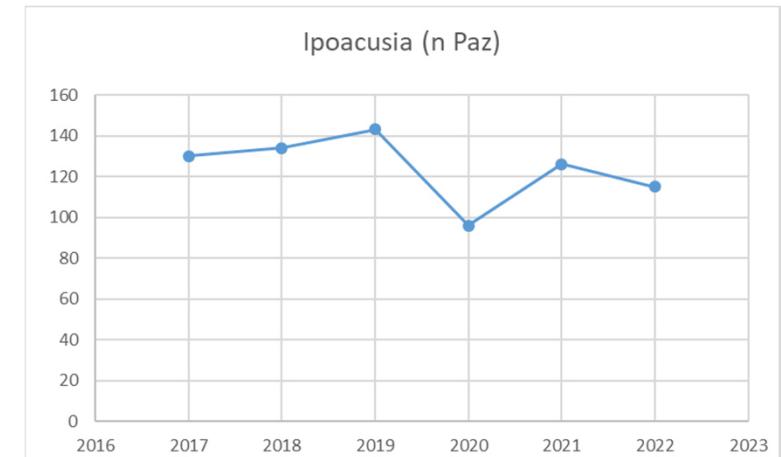
Copertura screening uditivo



% refer che arrivano alla diagnostica



Dati 2022 Centri di audiology (1/2)



ASL	Nati vivi	Nati sottoposti screening	Numero bambini identificati	identificati sui nati	identificati sugli screenati
Piacenza	1847	1836	2	0,11	0,11
Parma	3448	3448	5	0,15	0,15
Reggio-Emilia	3081	3077	20	0,65	0,65
Modena	5516	5505	21	0,38	0,38
Bologna	6250	6268	34	0,54	0,54
Imola	749	727	1	0,13	0,14
Ferrara	1854	1853	6	0,32	0,32
Ex Ravenna	1881	1876	14	0,74	0,75
Ex Forlì	997	985	0	0,00	0,00
Ex Cesena	1932	1914	6	0,31	0,31
Ex Rimini	2710	2717	13	0,48	0,48
RER	30265	30206	122	0,40	0,40
RER (PN+DOM)	30393	30317	122	0,40	0,40

Dati 2022 Centri di audiology (2/2)

	Ipoacusia MONOLATERALE					IPOACUSIA BILATERALE				
	ipoacusia media (26-40 dB)	ipoacusia moderata (41-65 dB)	ipoacusia severa (66-95 dB)	ipoacusia profonda (>96 dB)	TOTALE	ipoacusia a media (26-40 dB)	ipoacusia moderata (41-65 dB)	ipoacusia severa (66-95 dB)	ipoacusia profonda (>96 dB)	TOTALE
Piacenza	0	1	0	0	1	0	0	1	0	1
Parma					3					2
Reggio Emilia	1	3	0	1	5	5	9	0	1	15
Modena	0	3	0	2	5	2	7	1	6	16
Bologna	5	4	0	0	9	6	9	10	1	26
Ferrara	0	0	1	0	1	0	4	0	1	5
Ex ravenna	0	4	0	2	6	0	5	3	0	8
Ex forlì	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ex cesena	1	0	0	0	1	1	1	1	1	5
Ex Rimini	0	1	1	1	3	3	4	2	1	10
Total	7	16	2	6	34	17	39	18	11	88

29% MONOLATERALE

71 % BILATERALI



* nella distribuzione mancano 4 casi di ipoacusia

Utenti totali NPIA , utenti con diagnosi di ipoacusia e variazioni anno 2011, anni 2011-2023

ANNO	Numero totale utenti NPIA	Variazione % NPIA		Utenti con ipoacusia	Variazione % Base: 2011	% assistiti con diagnosi ipoacusia su assistiti NPIA
		Base: 2011				
2011	41012	-		797	-	1,9
2012	45079	9,9		879	10,3	1,9
2013	48486	18,2		921	15,6	1,9
2014	50660	23,5		958	20,2	1,9
2015	52132	27,1		1054	32,2	2,0
2016	54007	31,7		1058	32,7	2,0
2017	57996	41,4		1118	40,3	1,9
2018	59897	46,0		1114	39,8	1,9
2019	62353	52,0		1125	41,2	1,8
2020	56405	37,5		1140	43,0	2,0
2021	62372	52,1		1156	45,0	1,9
2022	64832	58,1		1112	39,5	1,7
2023	66126	61,2		1086	36,3	1,6

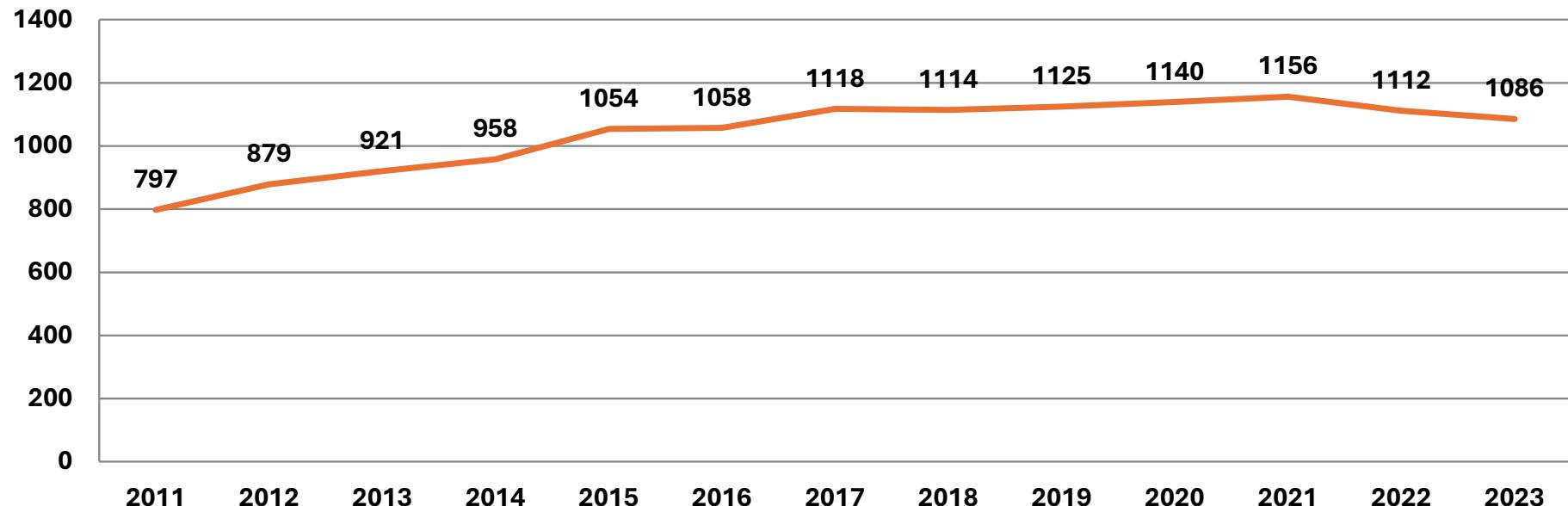
Utenti totali NPIA , utenti con diagnosi di ipoacusia e variazioni annue, anni 2011-2023

ANNO	Utenti totali	Utenti con ipoacusia	Variazioni annue utenti (%)	Variazioni annue utenti ipoacusi (%)
2011	41012	797	-	-
2012	45079	879	9,9	10,3
2013	48486	921	7,6	4,8
2014	50660	958	4,5	4,0
2015	52132	1054	2,9	10,0
2016	54007	1058	3,6	0,4
2017	57996	1118	7,4	5,7
2018	59897	1114	3,3	-0,4
2019	62353	1125	4,1	1,0
2020	56405	1140	-9,5	1,3
2021	62372	1156	10,6	1,4
2022	64832	1112	3,9	-3,8
2023	66126	1086	2,0	-2,3

Anni 2012-2023
 Variazione media utenti NPIA 4,2%
 Variazione media utenti con diagnosi ipoacusia 2,7%



Andamento numero utenti con ipoacusia per anno



Il numero dei bambini con DU è andato progressivamente aumentando fino al 2021

Numeri e percentuale di utenti con ipoacusia per fascia di età anni 2011-2023

Anno	Fasce di età						Totale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	18 e più	
2011	111 (14)	143 (18)	251 (31,6)	131 (16,5)	127 (16)	31 (3,9)	794 (100)
2012	123 (14)	163 (18,6)	276 (31,5)	124 (14,2)	155 (17,7)	35 (4)	876 (100)
2013	126 (13,7)	176 (19,2)	289 (31,5)	126 (13,7)	160 (17,4)	40 (4,4)	917 (100)
2014	127 (13,3)	195 (20,4)	298 (31,1)	148 (15,5)	155 (16,2)	34 (3,6)	957 (100)
2015	130 (12,3)	221 (21)	339 (32,2)	163 (15,5)	162 (15,4)	38 (3,6)	1053 (100)
2016	157 (14,8)	205 (19,4)	335 (31,7)	176 (16,6)	145 (13,7)	40 (3,8)	1058 (100)
2017	159 (14,2)	212 (19)	357 (31,9)	169 (15,1)	184 (16,5)	37 (3,3)	1118 (100)
2018	154 (13,8)	185 (16,6)	358 (32,1)	180 (16,2)	194 (17,4)	43 (3,9)	1114 (100)
2019	147 (13,1)	210 (18,7)	363 (32,3)	170 (15,1)	200 (17,8)	35 (3,1)	1125 (100)
2020	133 (11,7)	208 (18,2)	363 (31,8)	188 (16,5)	210 (18,4)	38 (3,3)	1140 (100)
2021	145 (12,5)	211 (18,2)	334 (28,9)	196 (17,0)	217 (18,8)	53 (4,6)	1156 (100)
2022	89 (8,0)	156 (14,0)	354 (31,8)	214 (19,2)	203 (18,3)	96 (8,6)	1112 (100)
2023	75 (6,9)	155 (14,3)	350 (32,2)	192 (17,7)	216 (19,9)	98 (9,0)	1086 (100)